



Veduta del paese

ra stupenda di questi luoghi nella stagione autunnale: "candidi soli e riso di tramonti... mormoreggiar di selve brune ai venti... con sussurro di fredde acque cadenti ... giù per li verdi grandi de' monti... questo m'era ne' voti or miei desiri... pace ebbon qui tra fiumi e tra montagne... delle secure muse in compagnia" (1853).

Eugenio Montale descrive **Piancastagnaio** come un paese remoto e dolce sospeso nel vuoto come un pugno d'api oscillanti sul ramo... il profumo nella sua stanza di mele cotogne...appena dopo quello delle castagne e dei funghi ... avvolto dalle morbide volute di nebbia che dalla valle risalgono fino alla vetta del Monte Amiata trascinandosi dietro flotte di elfi (trettecani in dialetto pianese) e odor di funghi nascenti confuso a quello dei marrogni che esplodono nel focolare... sembra che il veloce trascorrere del tempo si sia cristallizzato nel velo della pioggia e della prima neve...

Nella metà degli anni '60, per volontà popolare, nacque il **Crastatone**, l'evento più importante tra le manifestazioni riguardanti la castagna in tutto il comprensorio amiatino. Fu decisa come data, quella dei Santi proprio per celebrare la fine della raccolta delle castagne e l'inizio della stagione invernale. Il termine Crastatone deriva dal verbo dialettale "crastare", ossia l'atto di tagliare la castagna prima di metterla sul fuoco, da cui "crastata" (caldarrosta). Sin dalla prima edizione si intuì il successo che avrebbe avuto nel tempo la manifestazione che ad oggi richiama presenze da tutta Italia ed anche dall'estero. Il crastatone è organizzato dalle contrade di **Piancastagnaio** (Borgo, Castello, Coro e Voltaia), dall'Amministrazione Comunale e dalla ProLoco. Numerosa è la partecipazione di artigiani, artisti ed associazioni locali che

scelgono questo evento per proporre i loro lavori (ferro battuto, legno, poesie, pittura, musica,). Tutto il centro storico si riempie di colori, suoni ed odori e nelle contrade è possibile passare indimenticabili giornate nel degustare le tradizionali ricette locali e nel partecipare alle numerose iniziative proposte. Anche i ristoranti, le osterie, le enoteche e le locande offrono una cucina ricca di tradizione con i sapori amiatini del momento. Insieme ad il **Palio di Piancastagnaio** (18 Agosto), il Crastatone è per le contrade del paese, un momento di competizione, ma anche di unione nel presentare una festa di tutti e per tutti. Odori antichi, voglia di stare accanto ad un fuoco acceso, mentre l'ultima festa amiatina dell'anno scorre tra canti, suoni e balli. Un invito che proviene da tempi lontani a fermarsi presso i "chiassi" (piccole vie e piazzette) medioevali, una nostalgia per i bambini che si rincorrevano nelle stradine del bosco, un tempo fatto di magici richiami che evocavano storie antiche. Il Crastatone, festa dai mille ricordi, riporta in paese tante persone da lungo assenti, è la festa che consegna la stagione autunnale ai primi rigori di un inverno precoce, che invita a riscoprire i piccoli piaceri domestici e a gustare nella serenità momenti di gioia interiore, mentre il tempo trascorre inesorabile e la natura si avvia verso il sonno invernale.

Vale ricordare che il **Crastatone** si svolge nel 2002 per il ponte del 1 novembre.

Eventuali informazioni più dettagliate possono essere richieste all'Associazione Pro-Loco di Piancastagnaio (tel. 0577-784134) o al Rifugio Escursionistico della Riserva Naturale del Pigelletto (telefono 0577-788004 - telefax 0577-788214 - cellulare 338-1437834 - e-mail pigelletto@imservizi.it)



La torre del castello degli Aldobrandeschi